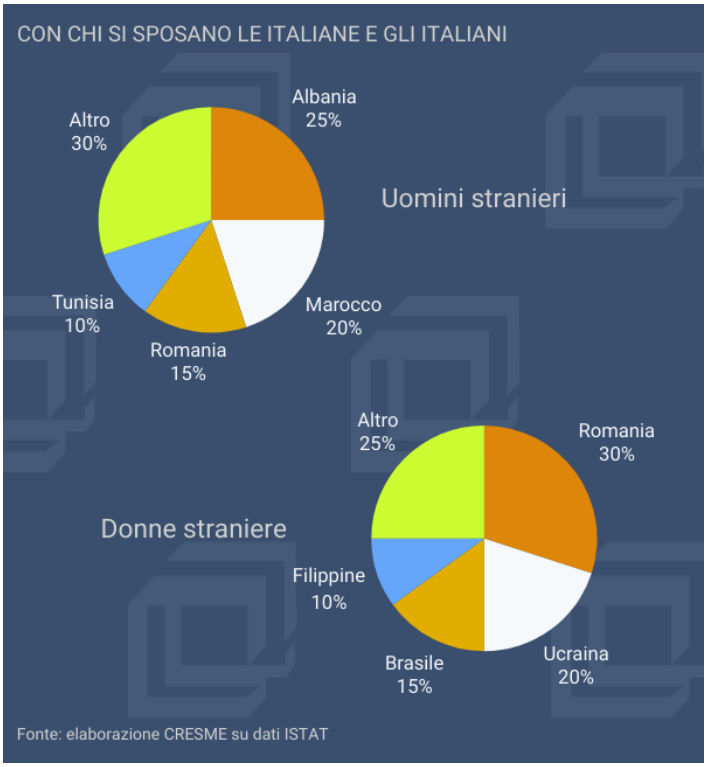
UN MATRIMONIO OGNI SEI È ORMAI MISTO FRA UN/UNA ITALIANO/A E UNO/UNA CITTADINO/A STRANIERO/A

Newsletter n. 154 del 11/07/2024

di Enrico Campanelli



Negli ultimi cinque anni, il numero totale di matrimoni in Italia ha subito variazioni significative, influenzate principalmente dalla pandemia di COVID-19. Di seguito sono riportati i dati annuali espressi in migliaia:

Anno	Totale Matrimoni	Matrimoni Misti	Matrimoni Italiani	Matrimoni tra Stranieri	% Matrimo Misti
2018	195,00	30,60	164,40	4,50	15,70
2019	191,00	31,40	159,60	4,90	16,40
2020	96,60	18,70	77,90	3,00	19,40
2021	179,00	29,70	149,30	4,00	16,60
2022	189,14	30,50	152,50	6,14	16,70

Fonte: elaborazione CRESME su dati ISTAT

donne straniere è di circa 36 anni, mentre l'età media per le donne straniere sposate con uomini italiani è di circa 30 anni. Queste differenze possono riflettere variazioni culturali e socio-economiche tra le diverse nazionalità coinvolte.

La scelta tra rito civile e religioso varia notevolmente tra i matrimoni misti e quelli tra cittadini italiani. Secondo i dati ISTAT del 2022 il 79% dei matrimoni misti ha optato per rito civile, molto più dei matrimoni tra italiani, che invece hanno preferito il rito civile nel 54% dei casi. Questo riflette la necessità di un'opzione neutrale che possa includere le diverse credenze religiose e culturali degli sposi.

Il restante 20% dei matrimoni misti viene celebrato con rito religioso, che può variare a seconda delle confessioni religiose degli sposi, includendo cerimonie cattoliche, ortodosse, protestanti, islamiche, ebraiche e altre.

I matrimoni misti rappresentano un fenomeno complesso e in forte crescita, riflettendo le trasformazioni demografiche, sociali e culturali del paese. La diversità nelle età, provenienze, livelli socio-economici e scelte di rito matrimoniale evidenzia la varietà delle esperienze e delle storie personali che caratterizzano queste unioni, costituendo in ogni coso un passo decisivo verso l'integrazione.